

## Donne nella Chiesa: Suore Francescane Elisabettine

# Suor Alberica Cenci “Giusta del Mondo”

Il ricordo di una Suora Elisabettina che durante l’irruzione tedesca nell’Ospedale Maggiore di Trieste, durante la Seconda Guerra Mondiale, salvò diverse decine di ebrei



suor Alberica nei suoi ultimi anni – immagine fornita dalle Suore Elisabettine di Trieste



La stele, l’albero e i nipoti della famiglia Cenci, presenti alla commemorazione. Immagine fornita dalle Suore Elisabettine di Trieste

Oggi, giornata internazionale della donna, portiamo a conoscenza di tutte noi un bell’esempio di donna elisabettina, suor Alberica Cenci, ricordata a Padova, un po’ sottotraccia, il 6 marzo 2023, in occasione della Giornata dei Giusti dell’Umanità, giornata istituita per ricordare quanti hanno fatto del bene, salvando vite umane e battendosi in favore dei diritti di ogni persona.

Suor Alberica Cenci, Irma Zaira, è nata a Noventa Vicentina nel settembre 1911 e nell’ottobre 1932 è entrata nella nostra famiglia religiosa; ha fatto la prima professione nel maggio 1935. È deceduta nell’infermeria di Padova nel settembre 2007.

Avviata da subito al servizio infermieristico, dapprima come allieva e poi come infermiera, rimase all’Ospedale Maggiore di Trieste dal 1935 al 1973, vivendo gli anni duri e delicati della seconda guerra mondiale. Proprio in quel tempo, **sostenuta da mons. Antonio Santin, Vescovo di Trieste e Capodistria** e dalla collaborazione silenziosa della comunità, si adoperò, anche a rischio della sua vita, per nascondere e salvare dalla deportazione gli ebrei della Città. In particolare, nel marzo 1944, durante

l’irruzione tedesca nell’Ospedale Maggiore, suor Alberica riesce a salvare diverse decine di ebrei, fra cui parecchi stranieri, nascondendoli nella sala operatoria, nell’obitorio e aprendo le finestre per permettere la fuga ai più giovani.

Suor Alberica non parlava di questo, ma verso la fine della sua vita, nel tempo del riposo a Zovon di Vo’, ha affidato queste confidenze a un suo nipote che, dopo aver molto riflettuto e dopo aver raccolto la necessaria documentazione, ha deciso di chiedere al Comune di Padova che la zia fosse ricordata come “Giusto del Mondo” nel Giardino che la Città ha istituito nel 2008.

Dal 6 marzo 2023, nel giardino dei Giusti del Mondo, nel quartiere Terranegra” della città di Padova, una stele e un albero da frutto ricordano questa sorella generosa che molti anziani a Trieste hanno potuto conoscere e consorelle che hanno condiviso la vita comunitaria. Il suo è un bell’esempio di elisabettina, di donna forte e coraggiosa, che ha saputo non anteporre nulla al bene degli altri.

**La redazione**

## Il lutto: E’ venuta a mancare Suor Alberta Giuzio, Figlia di San Paolo

Suor Alberta, al secolo Carmela Giuzio, già responsabile del reparto audiovisivi presso la libreria delle “Paoline” per lunghi anni a Trieste



[...] Ringraziamo questa carissima sorella per la semplicità e la bontà, per l’amore alla missione e l’impegno a testimoniare il Vangelo della pace nell’apertura all’incontro, nell’accoglienza delle diversità. E’ stata davvero quel filo d’oro di cui parlava don Alberione: un filo d’oro che unito ad altri costituisce una fune robusta, una grande forza per il Vangelo (FSP54, p.162). [estratto dalla lettera di Sr. Anna Maria Parenzan alle Figlie di San Paolo, 4 marzo 2024]

Immagine fornite da Suor Anna Parenzan, Casa Generalizia delle Figlie di San Paolo

Lunedì 4 marzo è venuta a mancare Carmela Giuzio, per tutti Suor Alberta delle Figlie di San Paolo.

Era stata investita da un’automobile a Messina, l’ultima sede del suo apostolato.

Nata nel 1941 a Tito, in provincia di Potenza, era entrata nella Congregazione nel 1961.

Sollecita nell’obbedienza, si adoperò nell’apostolato paolino in molte città tra cui Ancona, Livorno, L’Aquila e Trieste.

L’hanno conosciuta in tanti che ne hanno apprezzato il sorriso accogliente e amichevole, in libreria e in altri contesti ecclesiali.

A Trieste, città che amava molto, era stata responsabile del reparto audiovisivi per qualche anno ed è in questo contesto che l’ho conosciuta e ho potuto collaborare con lei.

Persona discreta e socievole, si impegnava nel ricercare musica, biglietti e DVD con il migliore contenuto per rispondere alle esigenze di ciascuno.

Viene ricordata con affetto dalle Sorelle, da tante persone che l’hanno conosciuta e dalla stampa messinese.

**Mariagrazia Dellosto**